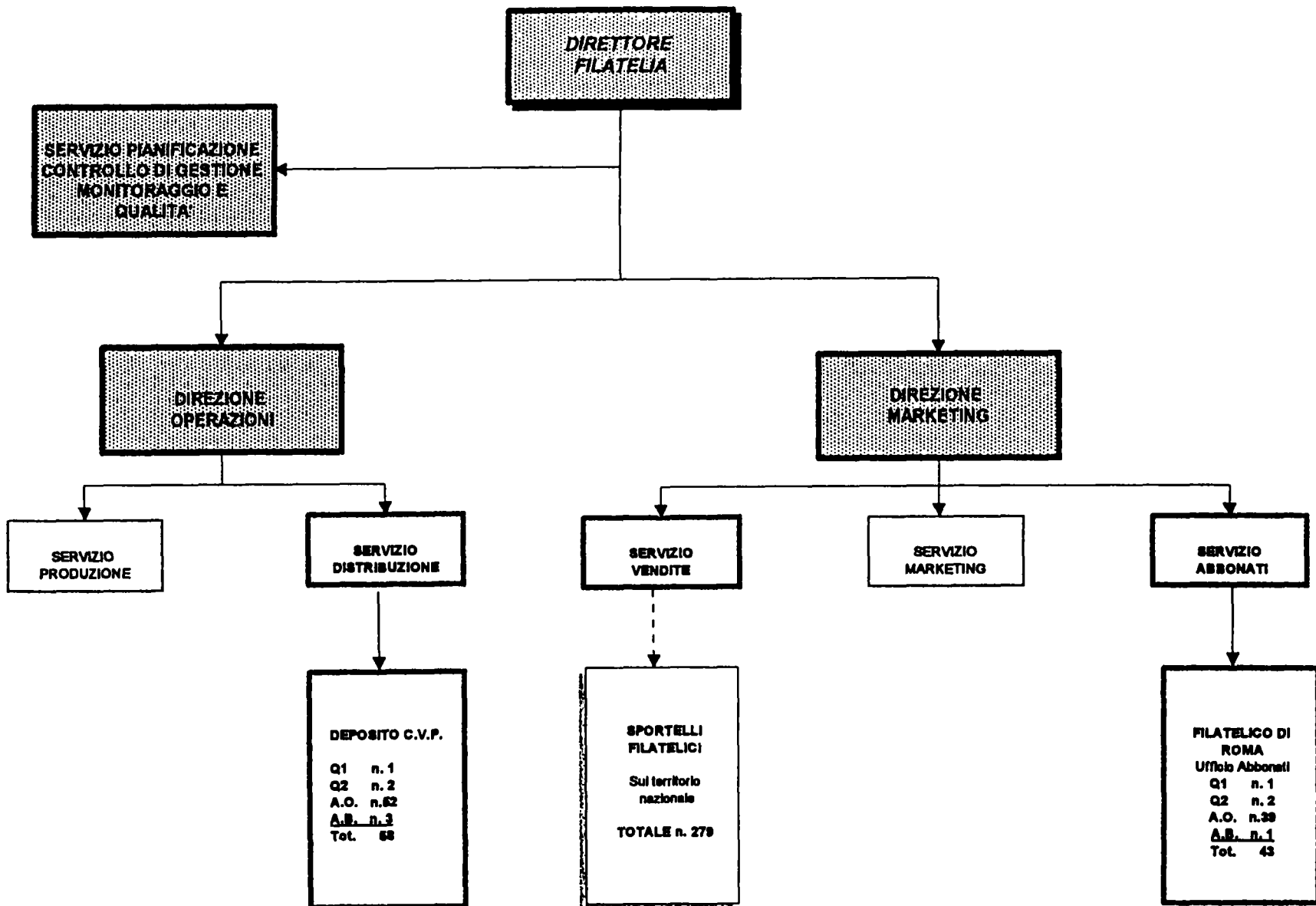


ALL 1

DIVISIONE FILATELIA



ALLEGATO 2

SPORTELLI FILATELICI			
TOTALE VENDITE CVP			
REGIONI	ANNO 1997	ANNO 1998	ANNO 1999 1° TRIMESTRE
PIEMONTE	4.655.287.000	6.108.917.000	931.555.000
VALLE D'AOSTA	296.382.000	203.109.000	23.111.000
LOMBARDIA	5.667.991.000	5.967.228.000	744.906.000
TRENTINO	1.546.366.000	1.178.020.000	209.878.000
VENETO	3.843.053.000	3.858.080.000	580.090.000
FRIULI	1.609.816.000	1.244.828.000	219.277.000
LIGURIA	1.686.722.000	1.426.745.000	166.793.000
EMILIA R.	4.400.753.000	4.304.496.000	571.276.000
TOSCANA	3.999.742.000	2.933.838.000	412.918.000
UMBRIA	592.677.000	459.974.000	102.033.000
MARCHE	1.316.133.000	1.329.114.000	191.465.000
LAZIO	5.150.425.000	4.587.271.000	852.174.000
ABRUZZO	1.337.312.000	851.808.000	78.243.000
MOLISE	134.617.000	148.288.000	33.096.000
CAMPANIA	1.217.274.000	967.737.000	103.273.000
PUGLIA	1.550.507.000	1.547.456.000	170.824.000
BASILICATA	161.517.000	121.140.000	8.654.000
CALABRIA	537.278.000	457.620.000	76.867.000
SICILIA	2.611.192.000	2.349.720.000	305.229.000
SARDEGNA	690.420.000	583.613.000	79.522.000
TOTALE	43.005.464.000	40.629.002.000	5.861.184.000

FATTURATO ABBONATI FILATELICI					
ANNO 1997		ANNO 1998		ANNO 1999	
GENNAIO	L. 53.264.220	GENNAIO	L. 171.305.776	GENNAIO	L. 112.477.055
FEBBRAIO	L. 193.042.991	FEBBRAIO	L. 191.792.667	FEBBRAIO	L. 139.957.035
MARZO	L. 225.503.112	MARZO	L. 281.912.894	MARZO	L. 344.098.611
APRILE	L. 127.268.399	APRILE	L. 106.387.965	TOTALE	L. 596.532.701
MAGGIO	L. 152.684.746	MAGGIO	L. 191.109.935		
GIUGNO	L. 126.182.965	GIUGNO	L. 132.133.690		
LUGLIO	L. 218.850.855	LUGLIO	L. 194.380.577		
AGOSTO	L. 113.716.673	AGOSTO	L. 142.595.825		
SETTEMBRE	L. 73.157.560	SETTEMBRE	L. 159.379.829		
OTTOBRE	L. 220.952.090	OTTOBRE	L. 88.094.485		
NOVEMBRE	L. 182.676.835	NOVEMBRE	L. 127.565.330		
DICEMBRE	L. 106.100.671	DICEMBRE	L. 149.953.731		
TOTALE	L. 1.793.401.117	TOTALE	L. 1.936.612.704		

NU. 7.6



**Poste
Italiane S.p.A.**

Divisione Servizi Finanziari

00144 Roma - Viale Europa 175 (tel. 06/5958.7254 fax 06/5958.3410)

Roma, 11 maggio 1999

**Consigliere Luigi Pietro Caruso
Magistrato della Corte dei Conti
Sede**

Oggetto: - Relazione attività svolta dalla Divisione Servizi Finanziari
- Dati statistici esercizio 1998.

In riferimento a quanto specificato in oggetto, si trasmette:

- una relazione sulle attività svolte e in fieri della Divisione Servizi Finanziari negli anni 1998 e 1999;
- i dati statistici relativi all'esercizio 1998, per i quali si evidenzia che, se pur definitivi, potrebbero subire delle variazioni.

Distinti saluti.

Elena De Gennaro
(Dr.ssa Elena De Gennaro)

I SERVIZI DI PAGAMENTO E DI CASSA

Conti Correnti

Il conto corrente postale consente di effettuare incassi e disporre pagamenti sull'intero territorio nazionale ed in ambito internazionale.

Il servizio è gestito da una struttura articolata in un centro nazionale con sede a Roma e sedici centri periferici (C.U.A.S. - Centri Unificati di Automazione dei Servizi), che raccoglie ed elabora tutti i dati contabili.

Il movimento di operazioni e di importi generato in fase di accredito e di addebito in conto corrente postale viene riportato nelle due seguenti tabelle e posto a confronto con i dati dell'esercizio 1997:

c/c accreditamenti

Esercizio 1998			Esercizio 1997	
	Nr. Operazioni	Importo	Nr. Operazioni	Importo
Versamenti	678.094.775	323.711.119.892.533	702.201.317	349.788.748.229.806
Interessi	181.232	2.719.403.095	442.584	170.192.755.812
Postagirotorni interni	14.216.143	271.839.388.042.117	14.559.102	286.017.361.492.643
Postagirotorni Eurogiro	44.989	48.362.992	49.513	50.484.639.437
Postagirotorni Int.li	0	0	0	0
Vaglia int.li vers.	16.352	4.413.295.963	17.121	4.868.932.386
Totali	692.553.491	595.606.003.626.525	717.269.637	636.031.656.050.084

c/c addebitamenti

Esercizio 1998			Esercizio 1997	
	Nr. Operazioni	Importo	Nr. Operazioni	Importo
Assegni ord.	13.936.524	312.023.102.057.447	14.206.967	318.952.652.779.867
Ass. Serie Spec.	19.585.589	26.535.444.483.187	9.955.766	12.242.653.147.312
Postagirotorni Int.li	16.686.603	269.521.628.988.812	14.598.929	288.419.943.158.799
Postagirotorni Eurogiro	19.139	11.184.187.150	20.847	12.632.134.359
Postagirotorni Int.li	0	0	0	0
Totali	50.227.855	608.091.359.716.596	38.777.509	619.627.881.220.337

Il numero dei correntisti postali al 31/12/98 è di 410.352

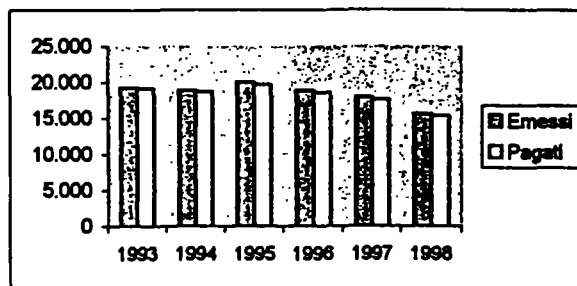
Il credito medio dei correntisti è di 61.248 mld di lire.

Vaglia interni

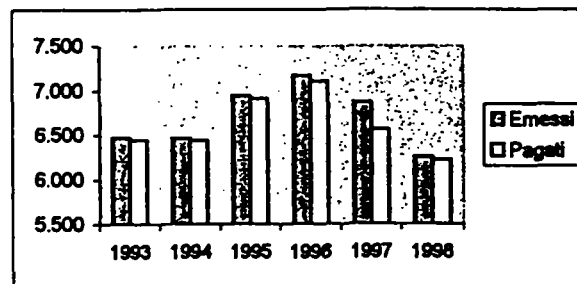
Il vaglia rappresenta un titolo postale mediante il quale si possono trasferire a persone fisiche o giuridiche, sull'intero territorio nazionale, le somme di denaro versate dai mittenti presso una qualsiasi agenzia postale.

L'importo massimo che attualmente può essere trasferito con il vaglia interno è di Lire 5.000.000. Il traffico dei vaglia interni emessi e pagati, sia in termini di operazioni, che di importi, è riportato nelle tabelle e nelle relative rappresentazioni grafiche che seguono:

N. operazioni (in migliaia)		
Anno	Emessi	Pagati
1993	19.267	19.080
1994	18.900	18.673
1995	20.004	19.680
1996	18.862	18.530
1997	17.892	17.582
1998	15.596	15.390



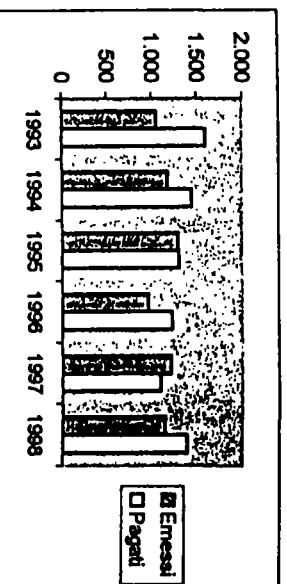
IMPORTI (in milioni)		
Anno	Emessi	Pagati
1993	6.470	6.444
1994	6.460	6.432
1995	6.935	6.907
1996	7.166	7.099
1997	6.864	6.560
1998	6.251	6.216



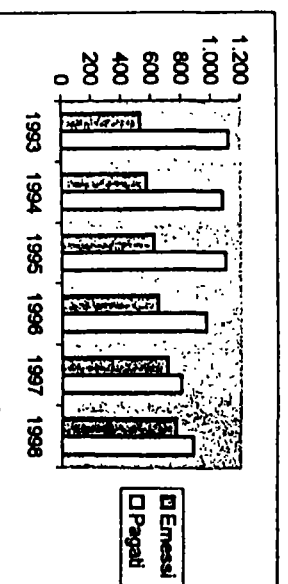
Vaglia internazionali

Il vaglia internazionale consente il trasferimento di somme di denaro tra persone residenti in Paesi diversi. Il servizio si svolge con i Paesi aderenti all'Unione Postale Universale (U.P.U.) con i quali le Poste Italiane hanno stipulato specifici accordi. I limiti di importo di emissione e di pagamento variano da stato a Stato, comunque per i vaglia emessi in Italia, l'importo massimo è pari a circa 4,5 milioni di lire. Analogamente ai vaglia interni, di seguito, si riportano i dati di traffico dei vaglia internazionali relativi all'ultimo quinquennio:

N. operazioni (in migliaia)		
Anno	Emessi	Pagati
1993	1.053	1.588
1994	1.178	1.437
1995	1.289	1.293
1996	955	1.218
1997	1.200	1.087
1998	1.140	1.380



IMPORTI (in milioni)		
Anno	Emessi	Pagati
1993	530	1.119
1994	569	1.074
1995	616	1.095
1996	640	960
1997	703	792
1998	762	875



Altri servizi di pagamento

Postcheques

Nel 1998 i postcheques pagati in Italia ai correntisti delle Amministrazioni: francese, svizzera, danese, lussemburghese, olandese e belga sono stati n° 217.708 (-16% rispetto all'esercizio precedente) per un importo di 78,479 mld. di lire (-14%).

Cambialvalute (banconote e travelers cheques)

Il cambio di banconote e di travelers cheques è attivo rispettivamente presso 1.082 agenzie per le banconote e 563 per i travelers cheques, ubicate nelle località di maggior interesse turistico.

Il limite di valore massimo per operazione, sia che trattasi di banconote o di travelers cheques è di Lire 5 milioni.

Bancomat

Nell'ottica di migliorare i servizi di pagamento offerti, e, limitare la circolazione del contante, a partire dal mese di marzo 1996, è stato introdotto nel circuito postale, l'utilizzo delle carte di debito bancarie (Bancomat) emesse da tutti gli istituti di credito nazionali.

Attualmente la carta può essere utilizzata solo per i versamenti in conto corrente postale.

Tale strumento di pagamento è utilizzato in oltre 530 agenzie postali diffuse su tutto il territorio.

Nell'esercizio 1998, le operazioni effettuate tramite le carte di debito sono state oltre 2 milioni per un importo di 838 mld di lire.

I servizi resi a terzi

Tra i servizi resi a terzi rientrano sia i **Servizi delegati** tradizionali che la distribuzione di prodotti **conto terzi**.

Con riferimento ai Servizi delegati nel corso del 1998 si è avuta la seguente movimentazione:

Pensioni INPS: da luglio '98, il pagamento delle pensioni Inps da bimestrale è diventato mensile. Dal mese di novembre dello scorso anno, le pensioni pagate agli invalidi civili sono erogate dall'INPS. Entrambi i suesposti fattori hanno comportato un significativo incremento nel numero dei pagamenti eseguiti nel 1998, pari a oltre 61,5 mln per un importo di circa 79.870 mld

Ministero Interno: le pensioni pagate agli invalidi civili, fino ad ottobre 1998, sono state circa 6.182.000;

Ministero di Grazia e Giustizia: sono stati rimborsati n. 560.268 mandati di pagamento;

Altre Amministrazioni dello Stato: sono stati emessi n. 4.933.292 titoli;

Marche per cambiali : sono state eseguite n. 3.535.070 operazioni di annullo;

Contributi INPS: sono stati accettati n. 476.767 versamenti per un importo complessivo di 336 mld di lire.

In ordine alla distribuzione dei prodotti per conto terzi, i principali dati di traffico dell'esercizio 1998 sono i seguenti:

il traffico relativo alla distribuzione di valori bollati è stato di 3.928 mld di lire ed ha comportato un ricavo di 66 mld di lire;

sono state vendute carte telefoniche nazionali Telecom per 30,696 mld di lire con un ricavo di 1,841 mld di lire;

sono state vendute carte telefoniche ordinarie tematiche per 1,035 mld di lire con un ricavo di 62 mln di lire;

sono state vendute carte telefoniche internazionali Telecom per 1,928 mld di lire con un ricavo di 289 mln di lire;

da giugno 1998, sono state vendute schede telefoniche internazionali (Francia 98) per 386 mln di lire con un ricavo di 58 mln di lire;

da novembre 1998, sono state vendute schede telefoniche internazionali (Columbus) per 47 mln di lire con un ricavo di 7 mln di lire;

sono state vendute tessere Viacard per 3,461 mld con un ricavo di 138 mln di lire;

sono state vendute tessere Tim Card per 2,744 mld con un ricavo di 467 mln di lire;

sono state vendute Ricaricard per 5,354 mld di lire con un ricavo di 234 mln di lire.

E' proseguita l'attivazione dei servizi aventi ad oggetto la vendita di oggettistica tramite prenotazione con versamento su conto corrente postale.

Le società con le quali sono state stipulate apposite convenzioni risultano essere: F.P. International, Euronummus, Bolaffi e Intercoins. I dati di traffico relativi al 1998 sono i seguenti:

Società	Volume d'affari	Ricavo
BOLAFFI	388.920.150	77.784.030
EURONUMMUS	76.564.124	19.141.031
F.P. INTERNATIONAL	12.520.800	3.130.200
INTERCOINS	105.535.400	10.553.540

La raccolta del risparmio

Buoni postali fruttiferi e libretti di risparmio

Al 31 dicembre 1998, il risparmio postale complessivo al netto degli interessi corrisposti dalla Cassa Depositi e Prestiti, ammonta a 262.876 mld. di lire, di cui 59.708 mld rappresentati da libretti di risparmio e 203.167 mld da buoni postali fruttiferi.

Nell'esercizio '98 si è registrata un'inversione della raccolta del risparmio che, ha conseguito una crescita significativa (+ 10%). Tale risultato è dovuto essenzialmente ai libretti ed in particolare a quelli nominativi che hanno registrato una raccolta netta di oltre 5.540 mld di lire.

La raccolta netta sui Buoni, invece, seppur nel complesso positiva, pari a circa 7 mld di lire, ha registrato una drastica contrazione per i Buoni a termine dove l'importo dei rimborsi ha superato quello dei depositi, generando un deficit di circa 1.778 mld di lire a vantaggio dei buoni ordinari che hanno registrato un surplus di circa 1.785 mld di lire.

Nella raccolta del risparmio postale, i libretti rappresentano circa il 23 % mentre i Buoni circa il 77 %.

ANDAMENTO RACCOLTA BUONI POSTALI FRUTTIFERI - ANNI 93/98

(titoli ed operazioni in migliaia di lire - importi in mln)

ANNI	DEPOSITI		RIMBORSI		eccedenza	SITUAZIONE A FINE ANNO	
	n° operaz.	importi	n° operaz.	importi	importi	titoli in essere	avere depositanti
1993	6.902	11.933.364	6.591	11.333.400	599.964	67.250	117.866.764
1994	10.250	22.317.904	6.639	14.733.078	7.584.826	70.760	136.555.547
1995	9.169	19.333.406	6.780	15.811.562	3.521.844	73.131	152.082.707
1996	8.688	22.600.848	6.131	15.487.118	7.113.730	75.677	172.844.075
1997	7.725	15.628.545	6.226	16.318.480	-689.935	77.319	187.003.457
1998	6.128	12.203.807	5.433	12.196.771	+7.035	77.834	203.167.544

ANDAMENTO RACCOLTA LIBRETTI - ANNI 93/98
(titoli ed operazioni in migliaia di lire - importi in mln. di lire)

	DEPOSITI		RIMBORSI		Ecceden za	SITUAZIONE FINE ANNO		A
ANNI	n° operaz.	importi	n° operaz.	importi	importi	titoli essere	in avere	depositanti
1993	8.064	13.526.054	7.302	12.268.886	1.257.168	12.924		32.122.045
1994	9.447	18.882.401	7.821	13.564.311	5.318.090	13.399		39.387.737
1995	11.195	25.548.764	9.726	22.065.383	3.483.381	14.158		45.204.095
1996	11.520	29.448.399	11.499	29.716.960	-268.561	14.489		46.810.521
1997	11.910	33.338.281	11.654	29.573.616	3.764.665	14.852		52.329.833
1998	12.659	34.061.007	11.868	28.323.906	5.737.101	15.300		59.708.399

Il Portafoglio Elettronico (Postcard)

La Postcard è un libretto di risparmio elettronico nominativo che permette di effettuare prelievi, versamenti e accrediti/addebiti relativi a operazioni di bancoposta. Il servizio non è ancora operativo su tutto il territorio nazionale. A fine esercizio '98 le Agenzie abilitate risultano 871, dislocate su 15 Regioni (le regioni non collegate in rete sono la Calabria, il Molise, la Sardegna, la Basilicata, e il Trentino A.A.).

Il movimento di cassa (depositi + rimborsi) è passato dai 1.039 mld del 1997 ai 1.042 mld di lire dell'esercizio 98 con un incremento dello 0.67 %.

Il numero dei titolari della carta è passato da 67.000 a 70.433 con un incremento del 3,43%

Il credito dei risparmiatori, dai 233 mld. del 1997, è passato ai 248 mld. del 98, con un incremento del 6,43%.

Collocamento titoli del debito pubblico

Titoli di Stato a breve termine

Nell'anno 1998 il collocamento di Buoni Ordinari del Tesoro è stato di circa 5.896 mld di lire, (nel 1997 il controvalore di BOT sottoscritti era pari a 8.800 mld di lire) ripartiti come segue:

BOT - 3 mesi	lire 1.702 mld
BOT - 6 mesi	lire 2.729 mld
BOT - 12 mesi	lire 1.465 mld

Il servizio di sottoscrizione di BOT con rimborso a 3, 6 o 12 mesi richiede un investimento minimo di lire 5 milioni e la titolarità di un libretto di risparmio o di un conto corrente postale.

Titoli di Stato a medio - lungo termine

Per la sottoscrizione di Certificati del tesoro Zero Coupon (CTZ) aventi durata di 18 o 24 mesi, è richiesto un investimento minimo di lire 5 milioni, così come per i BOT, e la titolarità di un libretto di risparmio postale o di un conto corrente postale.

Nel 1998, la raccolta totale di CTZ è risultata pari a 66,14 mld di lire, di cui 29,345 mld di lire per CTZ con scadenza 18 mesi e 36,795 mld di lire per CTZ con scadenza 24 mesi.

Titoli di Stato a lungo termine

La raccolta di Buoni del Tesoro poliennali (BTP) a 3, 5 o 10 anni, iniziata nel gennaio 97 è regolarmente proseguita nel '98.

La raccolta complessiva è stata di 46,685 mld. di lire con un incremento del 50% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare sono stati collocati BTP triennali per un controvalore di 14,460 mld di lire, quinquennali per 13,915 mld di lire e decennali per 18,310 mld di lire.

Inoltre, sono stati collocati Certificati di Credito del Tesoro settennali (CCT) per un totale di 3,360 mld di lire.

Collocamento titoli azionari

Le Poste Italiane, nella terza decade del mese di giugno '98, hanno partecipato, in qualità di cassa incaricata, all'offerta pubblica di vendita (O.P.V.) della quarta tranche di azioni ENI. Gli ordini di prenotazione sono stati 7.933 per un controvalore di azioni collocate pari a 45, 337 mld di lire.

La partecipazione al collocamento azionario di aziende pubbliche da privatizzare è proseguita nei giorni 16/20 Novembre con il collocamento delle azioni BNL. Per questo collocamento sono state abilitate 4.537 agenzie ed è stato raccolto un numero di ordini pari a 13.250, per un controvalore di 60,3 mld di lire.

BANCOPOSTA: DALLA VECCHIA ALLA NUOVA STRUTTURA

1. La situazione di partenza della Divisione Servizi Finanziari

Dai dati consuntivi 1997, si evidenzia che la Divisione Servizi Finanziari di Poste S.p.A., il Bancoposta, con circa 14.000 agenzie, oltre 898 milioni di operazioni annue e un volume di risparmio amministrato di circa 240.000 miliardi, è il maggior operatore finanziario in Italia.

E' attivo in cinque principali aree d'affari:

- Raccolta del risparmio delle famiglie (libretti, buoni postali, titoli di stato);
- Incassi al dettaglio per conto di aziende private e Pubblica Amministrazione;
- Pagamento di pensioni e mandati per conto di istituti previdenziali e della Pubblica Amministrazione;
- Trasferimento di fondi in Italia e all'estero;
- Vendita di valori bollati, e carte prepagate.

Alla fine del 1997, il Bancoposta presentava una situazione reddituale ed un posizionamento competitivo in progressivo deterioramento rispetto al sistema bancario. Tale situazione derivava essenzialmente da sei elementi:

- 1) Posizionamento competitivo sempre più debole su tutti i tre segmenti di clientela serviti (privati, pubblica Amministrazione e Imprese) a causa della pressione concorrenziale del sistema bancario.**

La *clientela privata*, che in tutti gli altri paesi europei rappresenta il principale punto di forza delle poste, in Italia non è adeguatamente sviluppata. Solo una quota relativamente piccola si avvale delle Poste come fornitore primario di servizi finanziari.

La *Pubblica Amministrazione* è sempre meno incline a proseguire un rapporto esclusivo e privilegiato con le Poste.

Il *segmento Imprese* rappresenta un interlocutore del Bancoposta solo per quanto attiene alla raccolta di incassi al dettaglio per i quali peraltro Poste non riesce a garantire la tempestività del servizio richiesta dai grandi fatturatori. In generale per quanto attiene i servizi alle imprese il Bancoposta soffre di uno svantaggio strutturale rispetto al sistema bancario non potendo offrire servizi di credito.

- 2) Gamma di prodotti non adeguata, carente sia a livello di ampiezza sia a livello di funzionalità dei prodotti esistenti.**

La gamma dei prodotti offerti dal Bancoposta risulta sostanzialmente invariata da anni e mostra seri limiti rispetto all'offerta bancaria sia per il contenuto dei prodotti sia per la loro fruibilità. L'operatività è interamente basata sul contante e mancano prodotti per le famiglie che ormai rappresentano una condizione imprescindibile (es. carte di debito e credito, fondi di investimento)

- 3) Assenza di un quadro definito, fondato su regole di mercato, nei rapporti tra Poste e le due principali controparti, il Tesoro e la Cassa Depositi e Prestiti.**

L'appartenenza storica delle Poste alla Pubblica Amministrazione ha provocato la stratificazione di rapporti di lavoro con il Tesoro e la Cassa Depositi e Prestiti non improntati alla effettiva valorizzazione dei servizi prestati. Si è così determinata una situazione in cui accanto a benefici e

privilegi di cui le Poste godono in parte per legge e in parte per accordo tra le parti, convivono forme di remunerazione dei servizi del Bancoposta non allineate ai mercati.

4) Rete distributiva capillare, ma, costituita da sportelli che non risultano adatti alle necessità commerciali di Bancoposta.

La numerosità delle agenzie presenti sul territorio non determina un reale vantaggio competitivo sia perché la composizione e la dislocazione territoriale della rete si è sviluppata nel tempo in funzione dell'obbligo di universalità del servizio e non dell'effettivo potenziale dei mercati, sia perché la configurazione interna degli sportelli è inadeguata alla vendita e alla promozione di servizi finanziari.

5) Dotazione di risorse umane inadeguata, impiegata prevalentemente in attività operative e carente, almeno in rete, delle competenze necessarie a promuovere e a vendere prodotti finanziari.

La numerosità delle risorse impegnate in attività operative e amministrative, il livello di formazione inadeguato, la non soddisfacente conoscenza dei prodotti finanziari e dei processi produttivi e la bassa attitudine commerciale, sono tutti fattori che incidono negativamente sulla produttività complessiva e sui risultati commerciali.

6) Livello di informatizzazione ancora assolutamente inefficiente che si riflette sia sulla gamma e sulla funzionalità dei prodotti, sia sulla efficienza dei processi produttivi sia sul livello di servizio alla clientela.

I processi operativi e contabili del Bancoposta sono ancora fortemente basati su lavorazioni manuali, sul trattamento fisico di valori e documenti con una proliferazione di reportistica contabile manuale che assorbe grandi quantità di risorse e non produce valore.

2. Il nuovo Bancoposta

Premessa

Per poter conseguire gli obiettivi entro i termini del Piano di Impresa, il Bancoposta deve poter contare su una operatività allargata e più snella che lo metta in condizioni di competere con il sistema bancario in termini di offerta prodotti e velocità realizzativa.

Con questa ottica è stata definita una nuova struttura organizzativa e sono stati avviati numerosi interventi organizzativi con l'obiettivo di ridisegnare i principali processi operativi.

2.1 La nuova struttura organizzativa

La nuova struttura organizzativa prevede il passaggio da tredici articolazioni a tre direzioni e quattro servizi Divisionali:

La Direzione Imprese ed Enti è responsabile di sviluppare l'offerta dei prodotti per le imprese e la Pubblica amministrazione e di veicolarla alla clientela attraverso una propria struttura di vendita che opera a livello regionale e provinciale;